

## VERSIONE IN CLASSE DI LATINO DI GIOVEDÌ 16/11/2006

### Niobe

*Cum Tiresias, veridicus vates, iussisset Thebanos Latonae, Apollinis et Dianae matri, hostias immolare, Nioba, Thebanorum regis uxor, per urbem superba incedens, populum a deae aris insolentibus verbis submovebat (= cercava di ...): «Cur - aiebat (= diceva) - cives, ignotae deae sacrificatis? Omnes sciunt mihi (= a me) Tantalum patrem esse, Atlantem et Iovem, deorum patrem, avos (esse). Ego septem (= sette) filios totidemque filias habeo, Latona mater est duorum (=di due) tantum liberorum. Vobis (=a voi) igitur impero ne talem deam colatis». Thebani reginae dicto paruerunt. Sed Latona Niobae superbiam non toleravit atque liberos oravit ut mulieris scelus vindicarent. Statim Apollo et Diana ad Thebarum arcem properaverunt ac primum Apollo septem Niobae filios sagittis confodit. Cum mors filiorum matrem non prostravisset, Diana omnes eius (= di lei) filias necavit. Tum narrant Niobam, maerore ac lacrimis confectam, in saxum a Iove mutatam esse.*

### TRADUZIONE

*Avendo Tiresia, indovino veritiero, comandato che i Tebani a Latona, madre di Apollo e Diana, immolassero vittime, Niobe, moglie del re dei Tebani, avanzando superba per la città, cercava di allontanare il popolo dagli altari della dea con parole arroganti. «Perché – diceva – o cittadini, sacrificate a una dea sconosciuta? Tutti sanno che io ho Tantalò per padre, che Atlante e Giove, padre degli dei, sono miei antenati. Io ho sette figli e altrettante figlie, Latona è madre soltanto di due figli. Vi comando dunque di non venerare tale dea». I Tebani ubbidirono al comando della regina. Ma Latona non tollerò la superbia di Niobe e pregò i figli di punire l'empietà della donna. Subito Apollo e Diana si affrettarono verso la rocca di Tebe e prima Apollo i sette figli di Niobe colpì con le frecce. Non avendo la morte dei figli abbattuto la donna, Diana uccise tutte le sue figlie. Narrano che allora Niobe, distrutta dal dolore e dalle lacrime, fu mutata in sasso da Giove.*

### Enea dalla fuga da Troia al matrimonio con Lavinia

*Satis constat Aeneam, domo profugum, primo in Macedoniam, deinde in Siciliam quaesiturum sedem venisse, postremo ab Sicilia classe ad Laurentem agrum cursum tenuisse. Ibi cum Troiani praedam ex agris agerent, Latinus rex Aboriginesque, ut vim advenarum arcerent, armati ex urbe atque agris concurrerunt. Duplex inde fama est: alii proelio victum Latinum pacem cum Aenea, deinde affinitatem iunxisse tradunt; alii, cum instructae acies constitissent, priusquam signa canerent, Latinum inter primores processisse ducemque advenarum evocavisse ad colloquium; et, cum audiret multitudinem Troianos esse, eorum ducem Aeneam, filium Anchisae et Veneris, ei (= a lui) dextram dedisse et fidem futurae amicitiae sanxisse. Dicunt Latinum deinde benigne hospitio*

*Aeneam recepisse et apud Penates publico foedere adiunxisse foedus domesticum, cum viro Troiano filiam in matrimonium dedisset.*

## TRADUZIONE

*È sufficientemente noto che Enea, profugo dalla patria, dapprima andò in Macedonia poi in Sicilia per cercare una sede e che infine dalla Sicilia con la flotta fece rotta verso il territorio di Laurento. Qui poiché i Troiani facevano bottino dai campi (saccheggiavano i campi) il re Latino e gli Aborigeni, per tenere lontano la violenza degli stranieri, accorsero armati dalla città e dai campi. Da questo punto c'è una duplice tradizione: alcuni tramandano che Latino, vinto in battaglia, fece pace con Enea e poi strinse parentela con lui; altri che, essendosi fermati gli eserciti schierati, prima che dessero il segnale di tromba, Latino avanzò tra i soldati delle prime file e chiamò a colloquio il comandante degli stranieri; e che, udendo che la moltitudine erano Troiani, che il loro condottiero era Enea, figlio di Anchise e di Venere, gli strinse la destra e fece promessa di futura alleanza.*

*Dicono che Latino in seguito accolse benevolmente Enea come ospite e che davanti ai Penati all'alleanza pubblica ne aggiunse una privata avendo dato in matrimonio la figlia all'eroe troiano.*

